

ABBONAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Il prezzo ordinario per ogni riga di testo è di lire 1.000

L'utilità di risolversi presto

Non abbiamo la stolta presunzione che abbiamo già avute e che diamo...

Ed ora, per variare, sta per riprendersi a piena orchestra la sinfonia...

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Prata di Pordenone - Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). Pordenone - Diminuzione tariffa...

Commissione elettorale

Segui ieri alla Prefettura la seduta della commissione elettorale sotto la presidenza del giudice anziano cav. nob. Antiga.

Il commercio dei vini nelle principali Regioni d'Italia

La Direzione generale dell'agricoltura con sede in Roma, ci comunica in data 12 corr., le seguenti notizie sul commercio dei vini nelle principali regioni d'Italia.

da Palmanova

(x) Epocche già passate alla storia, presentavano la noa. piazza commerciale florida di lavoro, ricca di affari; pur troppo, in questi tempi la decadenza comune del mercato per la crisi...

Il primo Concerto della Banda Cittadina

19 - Ieri sera alle ore 19.30 tenne il suo primo concerto la nostra banda cittadina. L'ottimo programma annunciato fece intervenire una folla di popolo, non tanto eguale ad altri concerti.

da S. Martino al Tagli

Mutuo per sistemazioni stradali. Il Ministero del LL. PP. ha concesso un mutuo di lire 9.600 per la sistemazione di strade.

da Ovaro

Per la sistemazione stradale. Il nostro comune ha ottenuto, per l'importante interessamento dell'on. Gortani un sussidio di L. 24500 per la sistemazione delle strade frazionarie.

da Gemona

Gli ordini del giorno votati dal Convegno socialista. Domenico a Gemona ebbe luogo l'annunciato convegno delle organizzazioni economiche e socialiste del Friuli.

Per l'allargamento del ponte

Il Ministero ha concesso al nostro comune un sussidio di lire 4750 corrispondente al 25 per cento della spesa totale che sarà sostenuta per l'allargamento del ponte sul Natissone.

L'acquedotto Pojana

Ieri la Giunta consorziale al completo tenne seduta nella quale, dopo varie comunicazioni riferenti l'andamento ordinario dell'azienda, si occupò dello stato dei lavori, per affrettare i quali venne disposta una nuova diffida all'impresa.

da Pagnacco

Pro Patronato scolastico. Il. Lista - In morte di Mainardi Maria: Da Toni Anna lire 2, Marcaro Carolina 2, Rag. Biancuzzi Vittorio 2.

da S. Giovanni di Manz.

La festa degli alberi. Ieri sotto gli auspici del Patronato Scolastico, ebbe luogo la festa degli alberi. Vi parteciparono 500 bambini tra cui quelli dell'asilo infantile, il sindaco cav. Molinaris, il co. Francesco di Trento, tutti gli insegnanti e le autorità del paese.

da Barcis

Un incendio doloso? L'altra notte si sviluppò nella casa di certo Antonio Colussi un violentissimo incendio, il quale non solo distrusse completamente il fabbricato, ma si applicò anche alle case attigue di certi G. B. Berio e Teresa Daulon danneggiandole seriamente.

Lo ignoriamo.

Abbiamo però il dubbio che esso sia tratto a temporeggiare qualche settimana ancora per il desiderio di perfezionare sempre meglio la nostra preparazione tecnica.

Se il nostro dubbio fosse fondato, tale desiderio sarebbe certamente legittimo e anche lodevole poiché tutti sentiamo quale immensa importanza per l'avvenire del nostro Paese avrà l'esito della prova alla quale ci accingiamo.

Sotto questo aspetto appunto dicevamo che si manifestasse sempre più l'utilità, per motivi di carattere interno, di risolversi presto. Abbiamo volentieri riconosciuto in altri nostri scritti recenti che l'attesa dei mesi scorsi ha arrecato il frutto di esilarare la preparazione morale del Paese, operando una utilissima trasformazione di coscienza.

Ad esempio, gli elementi rivoluzionari favorevoli alla guerra che si erano mantenuti in una giusta direttiva ed avevano utilmente contribuito a formare la preparazione dello spirito pubblico in quanto su determinate correnti del nostro popolo vanno perdendo la misura e la loro propaganda, al grido di « guerra o rivoluzione » può divenire elemento disgregatore anziché di coesione come era desiderabile. Avevano compiuto uno sforzo apprezzabile: impongono un abito di disciplina così inusitato per essi e così grave alla loro indole. Lo stato di guerra avrebbe senza dubbio rafforzato la loro disposizione ed avrebbe volto a pubblico vantaggio la esuberanza del loro ardente temperamento: l'attesa prolungata comincia purtroppo a far loro apparire insopportabile il peso della disciplina morale alla quale si erano piegati.

Se anche non fossimo già fermamente persuasi della utilità, per ragioni internazionali, di uscire al più presto da questa ormai lunga fase preparatoria, saremmo indotti ugualmente da motivi di carattere interno ad augurare quanto più prossima possibile la fine di un'attesa che snerva, turba, ed esaspera.

S'intende che se un ulteriore indugio fosse suggerito od imposto da esigenze internazionali non avremmo che da chinare il capo rassegnati, riconoscendo che tutte le considerazioni di carattere interno debbono passare in seconda linea di fronte alle altre. Ma, naturalmente, ora non possediamo gli elementi per giudicare se il prolungamento dell'attesa sia provvido, e dobbiamo per forza aspettare a giudicare i nostri governanti di oggi quando, in ore più tranquille, sarà noto ciò che oggi deve rimanere ignoto.

Confessiamo però che giudicando così, a lume di loggia, su ciò che appare alla superficie, tutto ci induce a credere che il momento utile per non aspettare più oltre sia ormai maturato. Così almeno ci sembra perché, mentre scorgiamo i pericoli e gli vantaggi dell'attesa, non riusciamo a discernerne i possibili vantaggi. E' ovvio che questa affermazione si fonda sulle premesse

Ma chi può dire se esse non lascino in un gran numero di menti, poco assuefatti a rassicurarsi nel labirinto della politica un oscuro lievitato di dubbi, di perplessità, di desiderii o impensati o irraggiungibili o, magari accludendosi a vicenda per la contraddizione che nel consenso?

Ma chi può dire se esse non lascino in un gran numero di menti, poco assuefatti a rassicurarsi nel labirinto della politica un oscuro lievitato di dubbi, di perplessità, di desiderii o impensati o irraggiungibili o, magari accludendosi a vicenda per la contraddizione che nel consenso?

Ma chi può dire se esse non lascino in un gran numero di menti, poco assuefatti a rassicurarsi nel labirinto della politica un oscuro lievitato di dubbi, di perplessità, di desiderii o impensati o irraggiungibili o, magari accludendosi a vicenda per la contraddizione che nel consenso?

Ma chi può dire se esse non lascino in un gran numero di menti, poco assuefatti a rassicurarsi nel labirinto della politica un oscuro lievitato di dubbi, di perplessità, di desiderii o impensati o irraggiungibili o, magari accludendosi a vicenda per la contraddizione che nel consenso?

Ma chi può dire se esse non lascino in un gran numero di menti, poco assuefatti a rassicurarsi nel labirinto della politica un oscuro lievitato di dubbi, di perplessità, di desiderii o impensati o irraggiungibili o, magari accludendosi a vicenda per la contraddizione che nel consenso?

Ma chi può dire se esse non lascino in un gran numero di menti, poco assuefatti a rassicurarsi nel labirinto della politica un oscuro lievitato di dubbi, di perplessità, di desiderii o impensati o irraggiungibili o, magari accludendosi a vicenda per la contraddizione che nel consenso?

Ma chi può dire se esse non lascino in un gran numero di menti, poco assuefatti a rassicurarsi nel labirinto della politica un oscuro lievitato di dubbi, di perplessità, di desiderii o impensati o irraggiungibili o, magari accludendosi a vicenda per la contraddizione che nel consenso?

Ma chi può dire se esse non lascino in un gran numero di menti, poco assuefatti a rassicurarsi nel labirinto della politica un oscuro lievitato di dubbi, di perplessità, di desiderii o impensati o irraggiungibili o, magari accludendosi a vicenda per la contraddizione che nel consenso?

Ma chi può dire se esse non lascino in un gran numero di menti, poco assuefatti a rassicurarsi nel labirinto della politica un oscuro lievitato di dubbi, di perplessità, di desiderii o impensati o irraggiungibili o, magari accludendosi a vicenda per la contraddizione che nel consenso?

Ma chi può dire se esse non lascino in un gran numero di menti, poco assuefatti a rassicurarsi nel labirinto della politica un oscuro lievitato di dubbi, di perplessità, di desiderii o impensati o irraggiungibili o, magari accludendosi a vicenda per la contraddizione che nel consenso?

Ma chi può dire se esse non lascino in un gran numero di menti, poco assuefatti a rassicurarsi nel labirinto della politica un oscuro lievitato di dubbi, di perplessità, di desiderii o impensati o irraggiungibili o, magari accludendosi a vicenda per la contraddizione che nel consenso?

da S. Vito al Tagliamento.

Operai che domandano lavoro

Le assicurazioni del Sindacato. Lunedì mattina una cinquantina di braccianti, occupati dal Consorzio di bonifica Malmose-Salvata.

La comitiva non si persuase in sulle prime ma poi, con le maggiori assicurazioni del sindacato e del consigliere democratico sig. Pietro Barbin, gli animi si rassicurarono e i dimostranti si sciolsero.

da Prato Carnico

Comiglianti denunciati

L'altro ieri alcuni neutralisti di qui vollero adonta della proposizione della autorità tenere un pubblico comizio contro la guerra e sulla disoccupazione.

da Muzzana

Il furto di due buoi

Dalla stalla di Pietro Cigainero vennero la decorosa notte rubate ad opera di ignoti, due giovenche.

Dei ladri fino ad ora, malgrado le attive ricerche iniziate, non si hanno tracce.

da Enemonzo

Consiglio Comunale

Oggi alle ore due pomeridiane si tenne una seduta nella sala di questo Municipio. Vennero discussi i seguenti argomenti:

Ancora circa la revoca della deliberazione consigliare 18 gennaio 1915 relativa al Bosco Quoson Questate sopra la Cengia — Offerta per l'acquisto dei boschi medesimi.

Dopo ampia discussione questo oggetto venne rinviato.

Sono invase approvati gli oggetti seguenti:

Adesioni della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Seconda lettura); Circa la vendita del bosco Isoletta.

Affidatessa dello stabile Floris. Dimissioni del sig. Diana Vittorio dalla carica di Commissario per la distribuzione del grano.

Istanza Ischia Luigia maritata Zanter per sussidio.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cipe

Dopo le strane avventure di Protea, il pubblico del Sociale provò ieri sera tutte le dolci e pure emozioni che può destare una semplice pagina di vita veramente vissuta.

Dapprima la trama perfidamente ordita da anime perversi, e poi l'odissea di due tenere creature erranti, sola, lontane dal tepido e confortatore raggio familiare del seno il più vivo sentimento di pietosa commiserazione.

In tutte le dolorose vicende si abita sempre un'onda di bene, ed alla fine, quando il cuore trambrasciato d'una madre si posa e s'allieta dinanzi alla sua amata creatura, per anni e anni piasta come sperduta nelle lunghe e dolorose peripeie d'una vita sciagurata, nell'animo dello spettatore scorge un soave sentimento di sollievo e di intima soddisfazione.

Brillantissima la scena comica. Questa sera lo spettacolo veramente adatto per famiglie si ripete.

La fortuna dei Rothschild

La morte di lord Nataniel Rothschild, capo della celeberrima Casa bancaria londinese, rievoca il ricordo delle origini e della potenza di una tra le maggiori dinastie di finanzieri che la storia ricordi.

Il capostipite dei Rothschild, Amshel Mosé, un mercante di Francoforte nel 1870 comprò la casetta ove abitava, una casetta, che sulla porta, invece del numero indicatore allora sconosciuto portava per segno un piccolo sondo rosso (Reib: rosso, Schild: scudo). Di qui l'origine del nome che rimase poi a suo figlio, Meyer Amshel, invitato da un intimo del Langravio di Danau, il barone Estorff fu chiamato ad esprimere il suo parere sulla provenienza di una moneta antica — essendo nota la sua profonda conoscenza in numismatica.

Chiamato a palazzo Amshel Rothschild trovò il Langravio intento ad una partita agli scacchi, e nell'attesa, si pose ad osservare le vicende del giuoco. Ad un tratto, il principe lo richiese: — Sai giocare a scacchi, forse? — Di certo — rispose il giovane — se sua altezza vuol degnarsi di far questa mossa, in tre mosse la partita è decisa in suo favore.

Fu un consiglio felice. Ma non dal suo successo e dal lavoro conseguente ebbe origine la fortuna del Rothschild. Si bene dal loro genio degli affari, dal loro colpo d'occhio politico, dalla tenacia del lavoro. Come la fortuna di Amshel Rothschild avrebbe, i suoi tre figli si divisero l'Europa e furono tre regni del denaro: uno fondato in Inghilterra, l'altro in Francia, il terzo nei paesi tedeschi.

In Inghilterra si trasferì il terzo figlio di Amshel Rothschild, Nathan. Vi si trasferì a 21 anni nel 1801. In breve fu uno tra i notabili di Manchester e suo padre, stimandone esattamente le qualità, gli mise a disposizione capitali fortissimi. Non si dedicò subito agli affari di banca; cominciò col lavorare in oggetti antichi e in stoffe: poi si volse agli affari di cambio.

La guerra anglo-francese ostacolò il commercio: il blocco continentale era là a minacciare i tenerari che importassero ed esportassero merci dall'Inghilterra. Ma Nathan Rothschild amava il pericolo; lo affrontò e guadagnò enormemente. Quindi si trasferì a Londra portandovi quattro milioni di sua sostanza. Levit Barnett Cohen, uno tra i magnati della City, ne ammirò tutto il genio mercantile che lo strinse a sé dandogli in moglie sua figlia. Ma gli pareva poi che cessasse troppo e un giorno gli espresse il suo timore di vederlo fallito e il dispiacere di avergli affidato le sorti della figlia.

Nathan sorrise: — Mi avete dato una figlia, è vero. Ma vi assicuro che avrete fatto un affare di gran lunga migliore dandomele tutta.

Waterloo fu una delle sue vittorie. Non appena seppe che Napoleone dall'isola d'Elba era rientrato in Francia, abbandonò precipitosamente le rive del Tamigi e si pose al seguito dell'esercito inglese operante in terra ferma. Nathan assistette sull'orlo del bosco di Soigne a quella terribile battaglia che seguì la rovina del secondo dominio napoleonico, e prima ancora del disperato tentativo della guardia, certo che la vittoria era sfuggita a Napoleone, si allontanò a briglia sciolta in direzione di Bruxelles, e di là corse ad Ostenda. Sulla spiaggia del mare, malgrado la tempesta, versando duemila lire alla moglie di un marinaio, riuscì a persuaderla quest'ultimo a traghettarlo. Superato il mortale pericolo Nathan poté arrivare alla Borsa di Londra prima assai che la notizia della vittoria inglese avesse alterato i prezzi. Correvano anzi le voci più allarmanti, si sussurrava di

successi napoleonici e un panico terribile invase la City.

I cori dei valori, aiutati dalla commedia giocata dal Nathan e dai suoi agenti, rovinavano a precipizio. Tutti vendevano a vilissimo prezzo, anche Rothschild. Ma, sottomano, col mezzo di altri agenti segretissimi, Rothschild, si trovò ad aver guadagnato in un solo giorno, per oltre 20 milioni di merchi.

La sua potenza divenne però mondiale quando, nel 1818, insieme con i suoi fratelli, si assunse il prestito prussiano di 30 milioni di talleri.

D'allora la sua sostanza divenne gigantesca. Il genio finanziario del Rothschild non era accompagnato da coltura: non sapeva quasi scrivere: celava la sua ignoranza con i modi bruschi e col discorso breve.

Nel 1820 fu comprato console austriaco, nel 1822 barone ma non usava molti ordini di cui era insignito.

L'ultimo suo affare fu lo stabilire che la sostanza Rothschild dovesse restare in famiglia, che avvenne mediante una serie di matrimoni: il baronetto Luozetto, figlio maggiore di Nathan sposò sua cugina Carlotta, figlia di Carlo, residente a Napoli, e Carlotta, figlia di Nathan, sposò il barone Anselmo, ditta Viennese.

Lionetto Rothschild succedette al padre 1839. Fu eletto deputato al Comune, esonerato dall'obbligo di pronunciare la formula di giuramento orleanista anzi, da allora la formula, fu mutata onde la Camera bassa fu aperta anche ai non cristiani.

Al contrario del padre era colto e sua moglie era una signora bella ed educatissima, che il marito Dersaeh chiamava con orgoglio sua amica. Al contrario del padre, era benefico ed aiutava artisti letterati così Enrico Mine.

Mori nel 1879 e da allora fu capo della casa Nataniel, morì pochi giorni addietro, il quale, al principio della guerra, come sarà nella memoria dei lettori, resuscitò le patenti di barone austriaco.

Delle sorelle di Nataniel, Leonia è moglie di Alfonso Rothschild di Parigi, ed Elvira del barone Ferdinando Rothschild di Vienna.

Il figlio maggiore sir Walter, non si occupa di affari: è naturalista e possiede un grande istituto zoologico nella sua tenuta di Tring presso Londra. Lord Rothschild ha lasciato inoltre una figlia.

Cronaca Giudiziarie

CORTE D'ASSISE

Giudizio delle cause nella prossima sessione

Nella prossima sessione della Assise saranno trattati i seguenti processi: Maggio 4. Tiliati Bernardino per mancato omicidio; testi d'accusa 7, 8 e 6. Prince Carlo per sponzaggio; testi 5.

7, 8 e 11. Di Santolo Domenico per mancato omicidio; testi 13.

12, 13 e 14. Pozzo Emerico per tentato sponzaggio; testi 12.

15, 16 e seguenti. Primus Lucia per omicidio; testi 24.

Presiederà il cav. Domini; la pubblica accusa sarà sostenuta dal avv. Briccio; cancelliere Attilio Voldi.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Appropriazione indebita

Filippi Roberto Alfonso Eftena di anni 28 fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo alla reclusione per anni uno e mesi 2 ed alla multa di Lire 280 per appropriazione indebita qualificata continuata commessa in Moggiolo in varie epoche degli anni 1911 e 1912 in danno di Nat Pietro, Nat Tommaso, di don Giovanni Arisi, di Coren Giovanni, di Nat Giuseppe, di Nat Giovanni e di Borabasco Domenico. La Corte conferma.

banda. Il suo stratagemma gli pareva infallibile. Quindici giorni dopo la truppa si trovava riunita all'Aja.

D'Artagna li lasciò dormire in un bugigattolo di Newkerkstreet, ed egli prese un alloggio decente sul gran canale.

Quivi apprese il re d'Inghilterra era ritornato dal suo alleato Guglielmo II di Nassau, statolder d'Olanda; apprese altresì che il rifiuto di re Luigi XIV aveva un po' raffreddata la protezione che gli era stata concessa sino a quell'epoca, e che in conseguenza era andato a confinarsi in una casetta del villaggio di Scheveningen, in riva al mare, ad una lega dall'Aja.

D'Artagna si spinse una volta fino a Scheveningen e vide in fatto Carlo passeggiare sulla spiaggia al tramonto del sole.

Quella stessa sera d'Artagna noleggiò per mille lire una barca di pescatori che ne voleva quattromila, abbordò quelle mille lire in contanti, e depose le altre tremila nelle mani del borgomastro. Il che fatto imbarcò, durante l'oscurità della notte, i sei uomini che formavano il suo esercito di terra; e, colla marea ascendente, alle tre del mattino, guadagnò il largo, manovrando visibilmente cogli altri quattro, e affidandosi alla perizia del

Cronaca Cittadina

La fiera di S. Giorgio

Il 22 corrente si aprirà la fiera di S. Giorgio.

Le circostanze eccezionali non hanno impedito che la fiera venisse preparata con tutto lo slancio possibile ed ormai la sua riuscita è pienamente assicurata.

Ottime e numerose sono infatti le presentazioni già pervenute ed altre continueranno indubbiamente ad arrivare in questi ultimi giorni.

Le mostre della carrozzeria e delle macchine agrarie, avranno anche quest'anno largo sviluppo ad esse è ormai assicurata eccellente riuscita.

Non occorre dire che il mercato-concorso di tori e torrelli che avrà luogo durante la fiera di S. Giorgio riuscirà al tutto degna della fama che ormai è acquistata in tutto il Friuli.

Tumulti a Fanna

Giunge notizia da Fanna che stamane sono scoppiati gravi tumulti di disoccupati, per la distribuzione del grano. Il sindaco ed il delegato vennero assediati nel Municipio che fu fatto segno ad una fura essaiola.

L'intervento d'una compagnia di soldati valse a ristabilire l'ordine.

Vennero operati numerosi arresti.

Mutui a Comuni

Con recenti decreti sono stati concessi i seguenti mutui a Comuni della provincia:

Castions di Strada L. 3800 per la costruzione della strada di circonvallazione.

Fiume Veneto L. 29.900 per la costruzione della strada di Caneva e del ponte a Clampetto.

La riunione di oggi

del Comitato di soccorso pro disoccupati

Stamane si è riunito il Comitato di soccorso pro emigranti.

Erano presenti il Prefetto comm. Luzzatto, il sindaco comm. Peole, il comm. co. Panora di Zoppola presidente dell'Ufficio del Lavoro, il signor Tempo rappresentante della Società Operaia, il rag. A. Migliorini benemerito segretario.

Come è noto il benemerito Comitato ha quasi completamente esauriti i suoi fondi e nella seduta di oggi deve appunto decidere sul da fare.

Ma oltre scriviamo la seduta continua.

Teatro Mirava - Cinema Varieta

Programma eccezionale per martedì 20 e mercoledì 21 aprile:

«Bambole e bambini». Commedia britannica interpretata dall'eletta artista Leda Gypa.

«Nel Paese dell'Oro». Dramma in 2 parti edito dalla Casa Cines di Roma. Spesa colossissima.

Dopo le proiezioni cinematografiche: Linda Della Valle. Elegantissima divetta.

La Manon. Cantante italiana. Straordinario successo della Troupe Eberke.

Rag. G. RIGO

VIA E. VALVASON (piazza dei Longhi) UDINE

Table with 2 columns: Category and Status. Bilanci, Concordati, Liquidazioni, Impianti contabili, Divisioni ereditarie, Rappresentanze Fallimentari.

Il telefono del Paese porta il N. 2.11

su galeotto, come avrebbe fatto al primo pilota del porto.

XXI.

Ma qui l'autore è costretto a narrare un po' di storia.

Mentre i re e gli uomini occupavano in tal modo dell'Inghilterra, un uomo predestinato a scrivere il suo nome in lettere lucenti nel gran libro della storia, seguiva in faccia al mondo un'opera piena di mistero e di audacia. Quell'uomo si chiamava Monk. Monk si era dichiarato per la libertà del «Rump parliament», o del Parlamento greggino, come lo si chiamava; Parlamento che il generale Lambert, imitando Cromwell, del quale era stato luogotenente, aveva strettamente bloccato, per costringerlo a fare il voler suo, che nessun membro durante tutto il tempo del blocco, non aveva potuto uscire.

Lambert e Monk, tutto si ripiegava in quel due uomini. Lambert non dissimulava i suoi disegni; cercava di stabilire un governo tutto militare e di farsi capo di quel governo.

Monk, secondo alcuni, voleva mantenere il «Rump parliament», quella rappresentanza visibile, qualunque

Camera di Commercio

Nuovi divieti d'esportazione

La «Gazzetta Ufficiale» del 18 corr. pubblica un decreto che dal 18 corr. è vietata l'esportazione delle seguenti merci: pappalina e suoi derivanti nitrosi nitrato di ammonio, allumi e sali di potassio, perossidi metallici e olio di cocco.

Onoranze funebri

All'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Adele Perocch ved. Bergobio: famiglia Emilio Morassi L. 2, famiglia co. Florio 10; di Ambrogio Piuasi: dott. Vittorio Cozzanti 2; di Maria Pignat: Raimondo Tonello 1. Alla Cucina Popolare in morte di Rodolfo Ernesto: Tomada Federico per buoni L. 2.

Note e Notizie

Il riassunto della giornata di guerra

Su tutto il fronte dei Carpazi continua una calma relativa dopo il periodo di lotta violenta chiusasi da pochi giorni: solo nella direzione di Rostoki, a sud di Cizna, gli austriaci hanno pronunciato dei violenti attacchi nelle giornate del 16 e del 17 per riprendere le alture conquistate dal nemico, ma sono stati respinti. Il bollettino viennese si limita a segnalare dei combattimenti insignificanti nei Beskidi centrali, e dei duelli d'artiglieria nella Galizia sud-orientale e la Bucovina.

Un lungo comunicato dello Stato Maggiore russo riassume le varie fasi della grande offensiva svolta sui Carpazi dal 19 marzo al 12 aprile. L'obiettivo principale di tale azione era quello di dare alle forze russe, che già tenevano la regione intorno al colle di Dukla, il possesso della linea principale dei Carpazi dominata la piana ungherese dal passo di Lupkow a quello di Usok. Dopo un attacco secondario sul fronte Barisfeld-Lupkow, le truppe moscovite iniziarono il 29 marzo l'attacco principale e realizzavano il compito che si erano prefisso il 5 dell'aprile successivo, giorno in cui tutta la linea di monti da Regotow, ad avest di Dukla, a Wolosata, a nord di Usok, cadde nelle loro mani.

Circa le perdite subite durante queste operazioni dagli austriaci, i cui effettivi impegnati ammontavano a 300 battaglioni, il comunicato russo le fa ascendere a 70.000 prigionieri, 30 cannoni e 200 mitragliatrici. In quanto alle posizioni intorno al valico di Usok, esse sono ancora tenute dagli austro-tedeschi.

Sul fronte occidentale, i francesi annunciano progressi sensibili in Alsazia, sulle due rive del fiume Fecht e specialmente su quella settentrionale ove una serie di alture è stata da essi occupata. Secondo il comunicato tedesco, tutti gli attacchi delle truppe repubblicane nei Vosgi sono stati respinti, come respinto sarebbe stato un novato tentativo d'avanzata degli inglesi a sud-est di Ypres.

Un dispaccio da Mitilene (annuncia che le corazzate anglo-francesi hanno bombardato il 18 corrente per 5 ore i forti dei Dardanelli.

degenerata, dalla repubblica. Secondo gli altri, voleva semplicemente farsi di quel Parlamento che sembrava proteggere, un gradino per salire fino al trono. Di tal guisa Lambert perseguendo il Parlamento, Monk dichiarandosi per esso, erasi dichiarati nemici l'uno dell'altro. Quindi avevano pensato innanzi tutto a crearsi ciascuno un esercito: Monk in Incezia, dove erano i presbiteriali ed i realisti, vale a dire i malcontenti; Lambert a Londra, ove trovavasi sempre la maggior opposizione contro il governo. Monk aveva proficuo la Scozia, vi si aveva formato un esercito, e se ne era creato un altro: l'uno guardava l'altro; Monk sapeva che non era ancora spuntato il giorno stabilito dal Signore per un gran tramutamento; quindi la sua spada sembrava inchiodata nella guaina. Inespugnabile nella sua selvaggia e alpestre Scozia, generale assoluto, re di un esercito di undici mila soldati veterani che aveva più d'una volta condotti alla vittoria, quindi molto meglio istruito delle cose di Londra che Lambert, che teneva guardigione nella città, ecco qual era la posizione di Monk, toro cento

All'Op'zio Cronici in morte di Pelegri Clemente: Pileo Eboria L. In morte di Adele Perocch ved. Bergobio: Graziano Vallon Bre 5 all' «Scuola e Famiglia».

All'ufficio del Lavoro

Oggi alle 14 si raduna il Consiglio dell'Ufficio provinciale del Lavoro per trattare l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Rubrica commerciale

Nomina di custode definitivo

Con sentenza del Tribunale Civile Penale di Udine del 13 aprile 1915 veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Cattapan Luigi Giuseppe di Udine il Curatore provvisorio sig. avvocato Mario Petteoio di qui.

La requisitoria di un socialista

Sono ormai numerosi i socialisti che si ribellano contro l'atteggiamento neutralista del loro partito che non solo dimostra contrastante con gli interessi e con le idealità della Nazione ma rinnega gli stessi postulati più alti della dottrina di solidarietà e di giustizia internazionale che dovrebbe costituire la sua precipua ragione d'essere. Ora è la volta del dott. Paolo Amaldi, socialista provato, circondato da larghissima stima e stima fra i suoi compagni, e sostenuto di bella reputazione. Troviamo la sua lettera di dimissioni nella Lotta, organo dei socialisti del Collegio di Imola, e non sappiamo trattenerci dal riferirla. Il giornale che fu l'araldo delle vigorose e generose battaglie combattute da Andrea Costa commenta la lettera dell'Amaldi tentando l'immancabile e disperato sforzo di confutarla, ma è costretto a confessare il proprio stupore e il proprio dolore e ad inchinarsi alla «intemperata coscienza» del dott. Paolo Amaldi.

Noi ci auguriamo che questa, così citata requisitoria, implacabile nella sua serenità, non resti senza eco all'interno di molti socialisti che esortano e pensano come l'Amaldi, ma che per difetto di energia o per malintesa disciplina o per affetto all'antico milita non sanno trovare in sé il coraggio di fare come lui. Lode sinora intanto a chi, anche a costo di un doloroso distacco, non ha saputo rinunciare ad affermare che «le liberazioni e le unificazioni nazionali sono la premessa storica necessaria di ogni rivendicazione sociale» e che «la soluzione alla questione irredentista è di urgenza impregevole».

El ecco senz'altro la lettera aperta dell'Amaldi agli amici imolesi, nel testo pubblicato da La Lotta dell'11 Aprile:

... Mi dimetto dal Partito socialista italiano, perché dal Partito mi trovo ormai profondamente separato, separato dagli uomini che lo dirigono, dai socialisti che per il Partito parlano e dalla Camera e dall'Apariti e dalla Lotta d'Imola e dalla Difesa di Firenze, e dai socialisti che non parlano, ma, facendo loro il loro dissenso ingigantiscono, e rafforzano nel più quello che giudico un errore rovinoso. Mi dimetto, perché voglio essere libero di pensare e di dire, come ho detto qui in una riunione popolare (con disapprovazione dei socialisti presenti) che è ormai manifesta l'inevitabilità non tanto sentimentale quanto logico, si nel corso della evoluzione sociale-economica d'Italia, che pure il nostro paese prenda partito

Table with 2 columns: Station and Time. PONTABBA, CORNONS, VENEZIA, SAN DANIELE, SAN DANIELE (PORTA GEMONA), FORTEBBA, CORNONS, VENEZIA, SAN DANIELE, SAN DANIELE (PORTA GEMONA).

APPENDICE DEL «PAESE» 36 ALESSANDRO DUMAS IL VISCONTE DI BRAGELONNE Seguite del «TRE MOSCHETTIERI» e del «VENT'ANNI DOPO» zio che dirige i lavori del porto della Rocca. Fu da fanciullo ho suberato sui navigli: so dunque maneggiare il remo e la vela da sfidare il primo marinaio. Anche questo non mancava; aveva vogato sui canali della Giota sulle galere di sua maestà. Due altri furono più franoli, e confessarono che avevano servito sopra un vascello come soldati di pena. D'Artagna si trovò dunque il condottiero di sei guerrieri e quattro marinai, possedendo al tempo stesso un esercito di terra ed un'armata di mare. Non si trattava più che dell'ordine generale, e d'Artagna lo diede preciso. Ingiunse ai suoi uomini di starsi pronti a partire per l'Aja, seguendo gli uni il litorale che mena fino a Brecken, gli altri la strada che conduce ad Anversa. D'Artagna raccomandò ai suoi uomini di accoppiarsi a due a due a

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler

POESIE FRIULANE

PIETRO ZORUTTI

Grosso volume di circa 75 pagine in 8° con Prefazione e Studio critico dell'opera del massimo poeta Friulano a cura del prof. dott. B. Chiarlo. L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artisti fregi, è dotata pure di sei caratteristici quadri zoruttiani del professor Gatteri. L'opera completa legata in broccia L. 10. — Legata con artistica cartella in tutta tela L. 12

Rivolgersi presso la Tipografia AR-TURO BOSETTI, Via Prefettura n. 6.

Il telefono del "Paese", porta il numero 2.11

"GIORGONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, otto, jucunda...

Felice Bioleri e C. Milano

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione "MERIDIONALE"

Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserva L. 5.002.828,55 Direzione Italiana in MILANO presso la Riunione Adriatica di Sicurtà

La Compagnia assume, dal 1.º aprile 1915, l'assicurazione dei Prodotti Campesivi contro i danni della grandine con e senza franchigia

Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione. Partecipazione del 50% agli utili industriali del triennio a tutti gli associati. Abbuono del 5% alle polizze, a tacita rinnovazione. Abbuono del 10% alle polizze poliennali.

Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni

AGENZIA IN TUTTI I CAPILUOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO

Agente Principale per Udine e Provincia Sig. SINGAGLIA GIACOMO Via Felice Cavallotti (Palazzo Pontoni)

Del Pup Domenico & F.lli

Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercantorno - Telef. 66

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone Canape, Lino, Lana

VENDITA CARTE DA GIUOCO

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C

Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza MEDAGLIA D'ORO

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

TIPOGRAFIA EDITRICE

ARTURO BOSETTI

Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2 - 11

Pubblicazioni economiche e di lusso Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere

Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc.

Massima accuratezza nell'eseguire i lavori MODICITÀ NEI PREZZI :: :: :: :: ::

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Appartamenti completi per Palazzi e Ville Arredamenti negozi sempre pronti Udine, Grassano, Via Antonio Andrea N. 2 Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95

PAGAMENTI A PRONTI

nel doppio apertosi nel mondo tra due principi, tra due civiltà, quella dei regimi munitaristici-aristocratici e quella dei regimi liberali a nucleo motore autolimitaristico-democratico; e prenda partito per quest'ultimo contro l'altro regime, che ha potuto trascinare al delirio di grandezza e di persecuzione aggressiva un popolo intero.

Voglio esser libero di pensare e di dire che una volta in fronte il 10 agosto 1914 il nostro antico sogno della sollevazione internazionale proletaria presagita al primo rompere della guerra europea, per dato e fatto del tradimento, si del tradimento, premeditato forse, di un milione, dei socialisti tedeschi ed austriaci, sconfitta dunque per ora la teoria e la pratica dell'Internazionalismo socialista, rievocata di necessità le questioni sempre, irresistibilmente riardenti, delle liberazioni e delle unificazioni nazionali (che per ogni socialista il quale oltimamente non cova i germi della pazzia morale sono la premessa storica necessaria d'ogni altra rivendicazione sociale) dimostrata anche per noi la urgenza imprevedibile di una soluzione alla questione irredentista, soluzione invocata per diritto naturale da ottocentomila italiani — il Partito socialista d'Italia, povero di uomini e di forze, povero di tutte le potestà del nostro proletariato, povero d'istruzione, povero di disciplina morale, povero di senso civico, doveva dichiarare una sua orgogliosa e conseguente sospensiva; e rinviare le sue più alte idealità, dirigere tutte le sue energie all'affrettamento dei termini dell'immane conflitto, proclamando l'antica guerra per la civiltà contro il militarismo e per la libertà contro ogni oppressura di popoli su popoli.

Doveva il partito socialista italiano ricordarsi dei suoi grandi precursori, di Pisanesse, il dottrinario del socialismo, che immolava la vita per la liberazione della patria, di Garibaldi, e i vecchi compagni imolesi mi ridentano alla bestemmia di Andrea Costa, che, vivo, sento sarebbe in questo momento assai vicino a me, quanto lontano sempre e ad ogni costo voi non potete non immaginarvi dai neri e dai moderati austriacotti.

Il Partito Socialista Italiano invece travolto dall'errore, precipita a questo bivio; o a la tragica responsabilità della inutile sommossa, con certo esordio di qualche centinaio di ragazzi infrenabilmente trascinati alla abbattitura del « dismembramento la guerra »; o al rifiuto del subito ammutolimento davanti all'ipertrofia militare, con pronte fughe alla frontiera!

No, assolutamente no: né que l'errore, fatto di cecità intellettuale e di compressione sentimentale, né quella responsabilità, né quel ridicolo, per la centomillesima mia parte di gregario del Partito Socialista, posso e voglio condividere.

Chiedo pertanto per me quella responsabilità che il Partito non ha voluta. E, socialista ritenendomi ancora è sempre per la fede nella emancipazione economica del proletariato e nella fine del privilegio capitalistico, e per volontà di cooperarvi con ogni mezzo civile, decisamente disapprovo oggi e abbandono perciò il Partito Socialista Italiano.

Ritraggo vostro affezionatissimo amico.

Dotter Paolo Amaldi

Le voci di pace separata in Turchia e in Austria

Parigi, 16. (a) — Nel mentre gli alleati sono risolutamente decisi di spingere la guerra sino in fondo si che ogni giorno di più si rivela la loro coesione morale e la loro stretta collaborazione diplomatica, è significativo l'apparire di numerosi e manifesti segni nel gruppo austro-turco-germanico.

La massa della popolazione turca è profondamente avversa all'alleanza tedesca e gli stessi ufficiali germanici hanno contribuito a sviluppare queste avversioni trattando i soldati e gli ufficiali ottomani con la loro abituale alterigia autoritaria. Essi reagiscono col terrore, per un tale stato di cose non può durare all'infinito e i vari sintomi annunciano l'avvicinarsi di una crisi.

L'ultimo consiglio di guerra tenuto a Costantinopoli ha scottato il conflitto tra i giovani turchi e i loro amici di Berlino. Nessuno infatti avrebbe immaginato le rimostranze di Enver pascià e Talaat Bey uniti contro Von der Goltz e Von Slimann, e tuttavia il dissidio è scoppiato malgrado gli sforzi fatti dal gran visir principe Said Halim per attenuarne il significato.

I giovani Turchi, per meglio dire, i loro capi Enver e Talaat — nell'angoscia della minaccia degli Alleati contro Costantinopoli — avevano inviato Von der Goltz per chiedere soccorsi militari all'Austria e alla Germania: essi si attendevano un consistente aiuto e le dichiarazioni di

Von der Goltz che escludeva la possibilità di un concorso qualsivoglia hanno provocato la collera di Enver e di Talaat, che sentono aggravarsi sul loro capo la responsabilità di aver distrutto l'impero turco in Europa.

« Se la Germania non può mandarci nemmeno un battaglione, — avrebbe risposto Talaat ai generali tedeschi — non ci resta che concludere una pace separata prima che Costantinopoli cada nelle mani degli Alleati ».

Il discorso di Liman Von Sanders che prometteva un intervento austro-germanico attraverso la Serbia, più tardi, dopo la disfatta dei Russi in Ungheria, è apparso infelice e non sincero ai ministri turchi.

E infatti questa disfatta dei russi sui Carpazi deve servire a troppo cose in una volta. Deve incoraggiare la resistenza, ottomana, impaurita la Rumelia, eccitare la Bulgaria e trattenere defilatamente l'Italia nella sua neutralità.

Deve ancora, e in primo luogo, impedire la pace separata dell'Austria che sarebbe fatta in ogni caso con conseguenze forse più disastrose per la Germania che per l'Austria stessa poiché, evidentemente gli Alleati non si limiterebbero a imporre all'Austria il sacrificio di qualche territorio — la Galizia, la Bosnia-Erzegovina, la Dalmazia — ma esigerebbero la libertà di movimento nel territorio austriaco, in Boemia specialmente, per l'attacco e l'invasione della Germania su di un altro fronte.

La pace separata dell'Austria sarebbe un gravissimo colpo alle aspirazioni italiane ed è quindi necessario che in Italia non si conti troppo sopra l'interesse militare da parte degli Alleati di non restringere il fronte della difesa germanica, poiché, come abbiamo detto, se l'Austria può liberarsi dall'influenza germanica, dovrà sottomettersi alle condizioni dettate dagli Alleati che saranno tanto più benivoie per l'Austria quanto più essa consentirà a far pagare alla Germania le conseguenze ultime della guerra.

L'Austria sente che lo sfacelo è imminente.

L'Ungheria proclama il suo desiderio di indipendenza e vuole staccarsi dalla sua associata rompendo la convenzione del 1867. All'unanimità dei membri presenti, quattro Consigli Provinciali ungheresi, fra cui quello di Arad, emettono un voto per la separazione completa dell'Ungheria dall'Austria. Del resto l'agitazione popolare in tutto l'impero austro-ungarico è molto grave.

A Vienna il borgomastro accusa Tizza di affamare gli Austriaci per conservare la farina per i suoi compatriotti nel mentre la Croazia, la Dalmazia e la Bosnia accusano il governo centrale di aver sottratto tutte le risorse della regione per i bisogni della capitale e dell'esercito.

In conclusione se i Russi dovessero vincere sui Carpazi, la pace separata dell'Austria, nelle condizioni sopra accennate, e della Turchia si può ritenere molto probabile.

L'unità di intenti dell'Italia e della Rumenia

Un'intervista con Filippescu Parigi 19 — L'Inviato speciale del « Petit Parisien » a Bucarest ha intervistato l'ex ministro della Guerra, Filippescu, il quale ha confermato la sua profonda convinzione della imminente entrata in azione della Rumenia e dell'Italia insieme.

« Per essere grande, la nostra azione — ha detto l'ex ministro — deve collimare con quella dell'Italia. A tale scopo noi negoziamo attualmente ancora per i nostri ultimi accordi ed appetitiamo che l'Italia abbia pure terminato i preparativi militari. Infatti sono certo che l'Italia si unirà alla Triplice Intesa ».

Grazie a mia informazioni particolari ho potuto formarmene la convinzione assoluta; del resto, anche prima non ne avevo dubitato punto, malgrado i tentativi del Bulow; non ne avevo neppure dubitato allorché l'Austria, spinta dalla Germania, addiventava a fare offerte territoriali all'Italia. Quest'ultima non ha voluto svelare le sue intenzioni sino a che non fu pronta completamente. Perciò rifiutò di cominciare le conversazioni. Comunque sia, le offerte più seducenti non potranno avere alcun successo definitivo poiché, ammesso che l'Italia

ingrandita dalla cessione del Trentino, dell'Istria, della Dalmazia e di Trieste, resti tranquilla ed osservi una benevola neutralità, imponendo così l'estensione totale anche alla Rumenia e determini in tal modo la vittoria dei due alleati tedeschi, crede lei che sarà cosa gradevole per l'Italia trovarsi da sola a sola nell'Europa esaurita con un'Austria vittoriosa?

Il corrispondente domandò all'ex ministro se credeva che i rumeni e gli italiani avrebbero aspettato il momento dell'offensiva generale della Triplice Intesa per pronunciarsi definitivamente. Il Filippescu rispose che non poteva rispondere a questa domanda, ma che era probabile che sarebbero stati gli alleati i quali avrebbero dato il segnale dell'entrata in lotta.

Sull'atteggiamento dei bulgari il Filippescu ha dichiarato che tutto dipenderà dal successo degli alleati in Oriente, dalla presa dei Dardanelli.

In conclusione, l'ex ministro ha detto di possedere una incommutabile fede nel successo finale dell'esercito degli alleati, nel trionfo della giusta causa e, per quello che riguarda i rumeni e gli italiani, la sua fiducia assoluta.

Tutto è pronto in Rumenia

Parigi, 19 — Un telegramma da Bucarest, dice:

Tutto è pronto in Rumenia per una entrata in campagna e si attende da un momento all'altro la mobilitazione generale. Nonostante i loro sforzi disperati i germanofili non hanno potuto diminuire l'entusiasmo per la guerra.

Bucarest è infestata da banchieri ebrei tedeschi e austriaci che hanno fatti affari d'oro introducendo in Austria e in Germania merce di contrabbando. Non vi sono solamente agenti commerciali ma anche spie. Le autorità hanno incominciato a prendere misure contro costoro.

Dichiarazioni del ministro russo a Sofia

Sull'intervento degli Stati balcanici

Sofia, 19. — Il ministro plenipotenziario di Russia a Sofia ha fatto le seguenti dichiarazioni al corrispondente del giornale « Utrò Rossi ». La potenza militare della Triplice Intesa si è manifestata talmente grande che l'intervento dell'uno e dell'altro degli stati balcanici nella guerra contro la Turchia è superfluo.

Veramente vi sarebbe stato qualche vantaggio se Grecia e Bulgaria fossero entrate in azione a fianco della Russia, ma questo vantaggio sarebbe stato a profitto degli stati balcanici perché essi avrebbero così potuto raggiungere i propri ideali nazionali.

Comunque siano le potenze della Triplice Intesa non hanno alcuna intenzione di far qualsivoglia proposta a questi stati.

Secondo le informazioni che tengo dai governi di Francia e di Inghilterra la flotta russa sarà appoggiata nelle azioni da un esercito di 240 000 uomini pronto per lo sbarco. Il forame dei Dardanelli ha talmente progredito che lo sbarco potrà aver luogo ben presto.

Per ciò che riguarda la politica del governo bulgaro, il medesimo ha ben compreso come gli sia ormai impossibile di mantenersi nell'odierna posizione.

Un nuovo sconfinamento presso Val D'Agno

Indizi sintomatici

Roma 19 — Informazioni da Trento danno notizia di un altro sconfinamento che sarebbe avvenuto — secondo l'« Idea Nazionale » — Sopra Val d'Agno e che sarebbe assai più sintomatico dell'altro perché si rannoda con altre linee evidenti di un piano preparato o in via di attuazione. E' noto che alcuni appezzamenti di terreno, esigui per superficie ma di reale importanza, che facevano parte della cosiddetta zona contestata della quale ebbe ad occuparsi una apposita commissione italo-austriaca, sono stati inviati alla custodia della truppa di confine sul loro versante, e di questo approfittarono subito gli intraprendenti lanchobanecchi, i quali procedendo per metodo riportavano su un altro punto il comodo sistema, e cioè: la cordone D'Arstero che comanda le strade attraversanti il confine e sconfinati ad Asiago e a Thiene.

Se si pone mente alla sollecitudine

che lo Stato Maggiore austriaco ebbe sempre per il tratto di frontiera che delimita il vicentino (rimasero memorabili le contestazioni per la famosa oima Dodi) e alle cure spese intorno all'altra posizione della Fegazza che comanda la strada per Sobio si arriva facilmente a comprendere la preparazione di un piano collaterale mirante a Vicenza per la linea ferroviaria di Thiene e di Sobio, come vi mira certamente ora dalla vecchia strada per la valle Sugana, messa in maggior valore dalla ferrovia Trento-Primolano-Bassano-Vicenza.

Gli austriaci hanno così realizzato il disegno di farsi stabilipadroni di tutti gli sbocchi verso l'Italia per poter discendere, quando fosse necessario, direttamente. Bisogna mettere le notizie di questi sconfinamenti in correlazione con le altre moltissime che si hanno sulla preparazione militare austro-tedesca contro di noi e si avrà una idea dell'enorme importanza che questi episodi, non mai seriamente smentiti, assumono nel momento attuale.

In Austria i preparativi per una guerra contro l'Italia si spiegano con una fretta tale, come se la guerra dovesse scoppiare domani. Ammassamenti di truppe si stanno compiendo sopra Bolzano, nella valle dell'Essock (l'antico Isarco, a cui abbeveravano i cavalli delle legioni romane).

Ed estosi accampamenti sono stati sorti presso Brunico e Velisberg. Più in giù invece, verso il confine col regno, si sta preparando il materiale aviatorio.

Mercoledì scorso furono visti passare per Trento alcuni « camion » militari, vuoti che si dirigevano verso Rovereto per caricare aeroplani inviati per ferrovia alla stazione di Ala da una parte e di Arco dall'altra. Da allora una spedizione raggiunge l'apporto hangar costruito in valle dei Ronchi presso il confine e un'altra prosegue per il Cabone D'Oro nelle Giudicarie da dove scende il Tiodano torrente che ha poi il nome di Garda.

All'ultimo momento si conferma che il barone Macchio, ambasciatore d'Ungheria presso il Quirinale, si è fatto preparare l'appartamento nella villa di un suo cognato in posizione ammassata subito fuori di Innsbruck. Innsbruck è al di là del Brennero.

Arrivo di soldati feriti a Mantova

Mantova, 19. — Il « Corriere di Mantova » pubblica:

« Nelle prime ore di stamane arrivarono alla stazione di Mantova una trentina di soldati feriti tra i quali qualche osabiniere, alcuni di fanteria e soprattutto guardie di finanza ».

Quasi tutti avevano la testa fasciata, molti portavano le braccia legate al collo e uno era steso in barella. Alla stazione erano due medici del nostro ospedale militare ».

Sin qui la cronaca che non ammette smentite. Quanto al resto, abbiamo ragione di escludere ogni e qualsiasi causa d'ordine interno. Questo diciamo perché da alcuni antimilitaristi locali l'arrivo dei feriti è stato messo in rapporto a presunti ammutinamenti di soldati mentre invece nessun fatto del genere è avvenuto.

Senza venir meno al dovere patriottico che il momento impone alla stampa riteniamo di poter supporre che i feriti giunti a Mantova non siano estranei agli incidenti di confine dei quali si è e si va ancora diffusamente occupando la stampa e che vennero smentiti, è vero, da Vienna, ma non da Roma.

GUIDO BUGGELLI — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Bosetti Arturo succ. Tip. Hardusco

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile, fecondatore prendendo Filole Jolimbina, Fof, strione, con ferro, Meia. Le due scatole L. 13.50, franco posta. Segretezza Spedizioni Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Meia Enrico farmacista, Bologna, Lame 48.

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di FIRENZE



Il più antico — il più economico — il più efficace — l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA
OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catari dello Stomaco e degli Intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e goticosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le Idropisie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la etichetta celeste trovata dalla stessa.

Girolamo Pagliano

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1901 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria e di tutte le malattie infettive.

UNICI e FALSIFICATI es. mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCO A DOMICILIO si riceve tanto la genuina Polvere, come la Pasta dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tanti, Verona, senza alcun aumento di spesa, per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ATTENTI AL VINO

Conservatrice del VINO ecologica per 10 Etolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del VINO polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Etl. L. 4.00. Busta saggio dose per 2 Etolitri L. 1.50.

Emulsion liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Etolitri circa di vino basta un litro di Emulsion che costa L. 5.00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno ed asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque vino affetto da acido o forte (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Etl. L. 4.00. Busta saggio dose per un Etolitro L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporità. Scatola per 4 Etl. L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 358.

30 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al **Premiato Laboratorio Enochimico**
Cav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 50 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

AMIDO BANFI

Marca Gatto

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

PRESERVATIVI

NOVITA IGIENICHE di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 30. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635. Milano.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA - Mar. di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGROLO in Corso Principe Umberto
SUCCESSALI in CONEGLIANO, OTTADELLA, BASSANO
Coloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

Per qualunque informazione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

MOTORI

CHAPUIS-DORNIER

Serie 1914
Lubrificazione forata
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento per Veturlette e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:
Ing. GINO GALLI
Foto Bonaparte, 44 A - MILANO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DIPLOMA



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

ricomposto per parere di tutti i Chimici il
PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

Ufficio Internazionale di pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

Via Daniele Manin n. 8.

Grafoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

<p>PRINCE. Con L. 80 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.</p>		<p>MARGHERITA. Tipo con imbuto interno. Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 150 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>
<p>REGENT. Con L. 80 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 190 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>		<p>SAVOIA. Tipo con imbuto interno. L. 86 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 186 in 18 rate di L. 11 al mese.</p>

POPOLARE
Con L. 45 di dischi doppi a scelta.
L. 10 in 20 rate di L. 5 al mese.

AIDA.
Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole.
L. 78 in 12 rate di Lire 9.50 al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti
Bonoli, Zenatello, Garbin, Armandini, Burzio, Baccinogno, Finzi-Magrini, Frasconi, Parvis, Formichi, Bedini, Bettini, etc. I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Tritone, 45 - ROMA — Corso Dante, 9 - MILANO
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua enambula trovata sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Costatando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 3.15 e per l'Estero L. 6. In lettere accennate o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

SCHIARIMENTO I

l'unico antifecolante estetico, siero efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHAMON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

EUSTOMASTICUS



DENTIFRICI INCOMPARABILI

DEL DOTT. ALFONSO MILANI
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
DEL DOTT. ALFONSO MILANI

* **POUDRE GRASSE** *

DEL DOTT. ALFONSO MILANI
INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA

CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI
Società Dott. A. MILANI e C. - VERONA

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8